

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1675

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Chiarimenti urgenti in merito al servizio ferroviario nel territorio alessandrino e nell'importante nodo di Casale Monferrato.*

Premesso che

- il Piemonte da regione con la rete più capillare d'Europa è oggi una delle regioni con il servizio viaggiatori meno efficace e con una percentuale di abbandono della rete considerevole, vicina al 30%;
- a partire dagli anni 2014/2015, in virtù di alcuni progetti e protocolli d'intesa firmati fra regioni ed enti locali, è iniziato un percorso che dovrebbe portare al recupero di circa un terzo della rete abbandonata e contestualmente ottenere uno sfruttamento più efficiente della rete in uso;
- con riguardo, in particolare, al trasporto ferroviario nel territorio alessandrino e all'importante nodo di Casale Monferrato, si sottolinea come negli anni 2010 e 2012 sia stato sospeso il traffico rispettivamente sulle linee Asti - Casale Monferrato - Mortara e Casale Monferrato - Vercelli e, successivamente, nel corso della recente pandemia da Covid-19, siano state cancellate corse feriali e festive del servizio ferroviario sulla linea Chivasso - Casale Monferrato - Alessandria;

sottolineato che

- seppur nello scorso mese di settembre sia stata riattivata la linea ferroviaria Casale Monferrato-Mortara, su tale tratta permangono, ad oggi, limiti infrastrutturali che condizionano in negativo la velocità dei convogli e compromettono il servizio, che non può di certo definirsi funzionale alle esigenze degli utenti;

- l'attuale offerta ferroviaria che riguarda la città di Casale Monferrato è, dunque, ancora carente, se non addirittura inesistente perché sospesa (non esistono, peraltro, collegamenti nei giorni festivi e sono insufficienti quelli rimasti attivi nei prefestivi);
- si ricordano le recenti *“giornate da dimenticare”* subite dai pendolari casalesi e alessandrini, durante le quali si sono verificati pesanti disagi sulla tratta ferroviaria Chivasso-Casale-Alessandria. Tali problemi, tuttavia, sono solo la punta dell'*iceberg* di disservizi continui che caratterizzano i collegamenti ferroviari da e per il territorio alessandrino;

considerato che

- la città di Casale Monferrato conta circa 33.000 residenti. La mobilità motorizzata che interessa il comune è pari a circa 33 mila spostamenti al giorno, di cui 13 mila sono interni e circa 20 mila verso le aree esterne (dati da una indagine IMQ indetta dall'Agenzia della Mobilità Piemontese). Un dato notevole che si può comprendere esaminando le difficoltà ancora esistenti che riguardano i collegamenti ferroviari: si consideri a mero titolo esemplificativo che i numerosi casalesi che si spostano in treno per ragioni di studio e lavoro verso Alessandria hanno come ultimo collegamento utile per il rientro la sola corsa delle ore 18.35;

ritenuto, dunque, che

- il territorio alessandrino e in particolare Casale Monferrato meriti ben altra attenzione per quanto riguarda i collegamenti ferroviari da e per la città, anche in considerazione dell'importante ruolo di nodo strategico che la sua stazione ha ricoperto fino ad un recente passato e in virtù della vocazione turistica della città;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia

- **per avere chiarimenti urgenti in merito** alle azioni dell'attuale Amministrazione regionale finalizzate a ripristinare il servizio ferroviario nel territorio alessandrino e nell'importante nodo di Casale Monferrato almeno all'epoca pre-pandemica (reinserendo corse cancellate e istituendone alcune utili in quelli festivi), in particolare sollecitando RFI e Trenitalia a risolvere le

problematiche sulla riattivata linea Casale Monferrato-Mortara che ne limitano fortemente prestazioni e attrattività.